

**28TFF**  
TORINO FILM FESTIVAL

RAPPORTO CONFIDENZIALE

# ALTITUDE

di Kaare Andrews

# ALTITUDE

## PRESS KIT

### **THIN AIR PRODUCTIONS LTD.**

515 - 88 East Pender Street  
Vancouver, British Columbia  
Canada, V6A 3X3  
Tel: 604-568-1466  
E-mail: [info@theescapefactory.com](mailto:info@theescapefactory.com)

### **DARCLIGHT FILMS**

PRESENTA  
IN ASSOCIAZIONE CON  
**ALLIANCE FILMS**  
UNA PRODUZIONE  
ESCAPE FACTORY FOUNDATION FEATURES

## ALTITUDE

### STARRING

JESSICA LOWNDES JULIANNA GUILL RYAN DONOWHO

LONDON LIBOIRON JAKE WEARY

CASTING CANADESE DI

STUART AIKINS, C.S.A. SEAN COSSEY, C.S.A.

CASTING AMERICANO DI

RICK MONTGOMERY

MUSICA

JEFF TYMOSCHUK

MONTAGGIO

CHRIS BIZZOCCHI

DIRETTORE DI PRODUZIONE

ERIC NORLIN

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

NORM LI

PRODUTTORE ESECUTIVO

NOAH SEGAL

PRODUTTORI ESECUTIVI

GARY HAMILTON

MIKE GABRAWY

PRODUTTORI ESECUTIVI

ROB MERILEES

DAVE VALLEAU

PRODOTTO DA

IAN BIRKETT

SCRITTO DA

PAUL A. BIRKETT

DIRETTO DA

KAARE ANDREWS

## ALTITUDE

Le statistiche dicono che anche se non si ha paura di volare si conosce almeno una persona che ce l'ha. Anche il più stufo membro del jet-set tra di noi ha avuto momenti di ansia a bordo di un aeroplano: turbolenze, un atterraggio movimentato, brutto tempo; per quanto cerchiamo di ricordarci continuamente che volare è il modo più sicuro di viaggiare quest'ansia non sparisce. Ma cosa succederebbe se le paure di alcune persone si potessero avverare? E cosa succederebbe se il passeggero in iperventilazione seduto accanto a voi fosse una di queste?

*ALTITUDE* pone questa domanda in modo drammatico, mettendo il pubblico a bordo di un piccolo aeroplano con cinque adolescenti normali che si ritrovano in una situazione fuori dall'ordinario. Durante un volo terrificante sperimenteranno gli eccessi del pericolo, la codardia, l'eroismo e l'amore, e riveleranno segreti personali che faranno a pezzi alcune amicizie e ne rafforzeranno altre. Un intenso thriller in volo in cui l'immaginazione umana è la forza più potente sulla o al di sopra la terra, che ci ricorda che le paure vanno affrontate per essere superate.

*ALTITUDE* è diretto da Kaare Andrews (*The Hunted*) da una sceneggiatura di Paul A. Birkett (*The Keeper, Not My Life*), e prodotto da Ian Birkett della Escape Factory (*Spymate*). Rob Merilees (*Stone of Destiny*) e Dave Valleau (*Push*) della Foundation Features sono stati Produttori Esecutivi, in collaborazione con Gary Hamilton (*The Bank Job – La rapina perfetta, Wolf Creek*) e Mike Gabrawy (*Running With Arnold*) della Arclight Films. Protagonista principale è l'attrice canadese Jessica Lowndes (*90210, The Haunting of Molly Hartley*). Nel film figurano inoltre Julianna Guill (*Friday the 13<sup>th</sup> – Venerdì 13, Fired Up*), Landon Liboiron (*Degrassi: The Next Generation*), Ryan Donowho (*Imaginary Heroes, Bandslam – High School Band*), e Jake Weary (*As the World Turns – Così gira il mondo*).

La pellicola sarà distribuita in Canada dall'Alliance Films, mentre l'Arclight si occuperà della vendita internazionale. *ALTITUDE* è stato finanziato tra gli altri da Telefilm Canada e Canadian Film o Video Production Tax Credit.

## **RIASSUNTO**

A seguito di un misterioso malfunzionamento che fa precipitare l'aereo senza controllo, una novella pilota e i suoi quattro giovani amici si ritrovano intrappolati in una mortale resa dei conti con una forza soprannaturale.

## **SINOSSI BREVE**

Durante il loro ultimo weekend insieme prima che il college li divida, una novella pilota, SARA, il suo ragazzo BRUCE, il cugino CORY, e gli amici MEL e SAL programmano un'ultima fuga per andare a un concerto a bordo di un piccolo aereo privato.

A pochi minuti dal decollo la novizia pilota si trova a dover affrontare la sua prima emergenza. L'elevatore dell'aereo si blocca, causando una graduale perdita di quota. Ma questo è solo l'inizio. L'aereo si ritrova poi nel mezzo di una forte tempesta, gli strumenti iniziano a non funzionare più e si perde il contatto radio con la terra. Bruce, che ha nascosto a tutti la sua patologica paura di volare, preso da un attacco di panico, prova a prendere i comandi al posto di Sara. Gli altri sono costretti a fermarlo con la forza.

Sal dà la colpa di tutto all'inesperienza di Sara, e le sue paranoie iniziano a diffondersi. Aumenta così la tensione tra lui e Cory, poiché Sal pensa che l'amico abbia delle mire su Mel. Quando il ghiaccio formatosi sulle ali dell'aereo minaccia di sancire il loro destino, Cory volontariamente si propone per cercare di sbloccare l'elevatore. Dopo una terrificante "camminata" lungo la fusoliera con solo Sal e una corda di salvataggio come ancora di salvezza, riesce a sbloccarlo. Ma mentre Cory ritorna verso la cabina di pilotaggio, Sal vede una sagoma terrificante tra le nuvole. La "cosa" afferra Cory e minaccia di tirare giù dall'aereo entrambi i ragazzi. Preso dal panico Sal taglia la corda per salvarsi.

Nonostante Mel non sia convinta, gli altri credono al fatto che la morte di Cory sia stata un incidente, e classificano la creatura vista da Sal tra le nuvole come un'allucinazione. Ma tutti loro iniziano a mettere in dubbio la loro sanità mentale quando non riescono a trovare una via d'uscita dalla tempesta. Con la terra persa in una nebbia impenetrabile e un mostro tentacolato che lentamente li abbatte uno ad uno, i sopravvissuti imparano una terribile verità: qualcuno sull'aereo è sia la causa di tutta questa situazione che la loro unica speranza...

## **SINOSSI LUNGA**

La novella pilota SARA (19) tra pochi giorni dovrà lasciare la sua città per andare a frequentare un'università sulla east coast. Con l'intenzione di festeggiare con stile, affitta un piccolo bimotore per andare a un concerto con il suo futuro ex-ragazzo BRUCE, il cugino CORY, e gli amici MELANIE e SAL. Mel, una regista amatoriale, registra tutto, mentre l'animale da festa Sal si scola una birra dietro l'altra. Bruce, un brillante ma turbato figlio adottivo, non ha intenzione di lasciare che la distanza lo separi dall'amore della sua vita, e quando lei scopre che lui ha pianificato di seguirla, il weekend prende una piega imbarazzante.

In seguito l'elevatore si blocca, facendo precipitare l'aereo, e Sara affronta la sua prima vera emergenza. I suoi problemi si moltiplicano quando l'aereo si ritrova in una misteriosa tempesta e si perde ogni comunicazione con la terra. I comandi vanno a scatti, dando indicazione insensate, e i quattro passeggeri di Sara iniziano ad entrare nel panico. Bruce, che ha nascosto a tutti la sua patologica paura di volare, viene bloccato fisicamente per evitare che prenda i comandi.

Sal da la colpa di tutto all'inesperienza di Sara. Impaurito e paranoico accusa Cory di cercare di provarci con la sua ragazza, Mel, e la tensione aumenta. Quando il ghiaccio formatosi sulle ali dell'aereo minaccia di sancire il loro destino, Cory volontariamente si propone per cercare di sbloccare l'elevatore. Dopo una terrificante "camminata" lungo la fusoliera del Piper con solo Sal e una corda di salvataggio come ancora di salvezza, riesce a sbloccarlo. Ma mentre Cory ritorna verso la cabina di pilotaggio, Sal vede una sagoma terrificante tra le nuvole. La "cosa" afferra Cory e minaccia di tirare giù dall'aereo entrambi i ragazzi. Preso dal panico Sal taglia la corda per salvarsi. Nonostante Mel non sia convinta, gli altri credono al fatto che la morte di Cory sia stata un incidente, e classificano la creatura vista da Sal tra le nuvole come un'allucinazione. Con l'aereo di nuovo sotto controllo Sara cerca ora di portarlo giù verso terra, ma non riesce a trovare una via d'uscita dalla tempesta. Dov'è la terra? Il disorientamento porta i ragazzi ad elaborare deliranti teorie che coinvolgono il padre di Sara, colonnello dell'Air Force, forzandola ad ammettere che suo padre non sa che lei ha preso la licenza da pilota. Dato che sua madre, una pilota commerciale, era morta dieci anni prima in un incidente aereo, il padre ha proibito a Sara di volare. Stupendo tutti Bruce rivela che la sua paura di volare deriva dallo stesso incidente. Lui e i suoi genitori erano passeggeri dell'aereo pilotato dalla madre di Sara quando questo collise con un misterioso aereo.

Dopo essere quasi morta per un'overdose di tranquillanti, Mel viene afferrata e strappata via dall'aereo dalla creatura delle nuvole. Lo shock derivato da questo evento traumatico provoca un momento di rivelazione in Bruce. Sal capisce che il ragazzo potrebbe aver capito cosa sta succedendo, ma prima che riesca a fare qualcosa una serie di violente turbolenze lo porta a cadere fuori dall'aereo e ad andare incontro alla morte. Bruce confessa a un'attonita Sara che è lui la causa

non solo di ciò che sta succedendo ora ma anche di ciò che successe dieci anni fa. Tutto sembra ispirato dalle macabre storie di un fumetto che Bruce stava leggendo, allo stesso modo in cui uno sguardo alla copertina di un giornale raffigurante un disastro aereo presagì la collisione nella quale i suoi genitori morirono.

Sara cerca di convincere Bruce che se queste manifestazioni di distorsione della realtà sono provocate dalla paura, allora solo un atto di forza di volontà da parte sua potrà salvarli. Dato che Bruce è convinto che lei avesse pianificato fin dall'inizio di scaricarlo, la sua dimostrazione d'amore decreta una tregua temporanea. L'entità maligna delle nuvole ritorna, sbattendo l'aereo da una parte all'altra. Sara prega Bruce di concentrarsi sui suoi genitori e sul loro amore per lui, usando questa leva emozionale per *pensarli* da qualche altra parte. Proprio mentre Sara sta per essere presa dall'entità Bruce chiude gli occhi e lo fa. In un lampo la creatura svanisce. Ma il pericolo non è ancora finito. I poteri di Bruce li hanno catapultati a dieci anni prima e in rotta di collisione con l'aereo sul quale sono i loro genitori. Il disastro è evitato solo quando Bruce prende i comandi e aiuta Sara a tirarli su. Hanno salvato i loro cari, ma a quale prezzo? Il loro aereo danneggiato precipita a terra.

Ignari del significato della loro recente perdita, la madre di Sara e i suoi passeggeri sconvolti atterrano sani e salvi. La piccola Sara, di nove anni, e suo padre li accolgono a terra. Mentre gli adulti guardano il fumo sollevarsi dal luogo dell'impatto dell'aereo misterioso, il giovane Bruce e la giovane Sara si incontrano. Sentendo una connessione karmica si sorridono timidamente. Bruce aveva ragione, erano fatti per stare insieme. E questa volta il futuro sarà diverso.

## SULLA PRODUZIONE

### PREPARAZIONE PER IL VOLO

*ALTITUDE* nasce nell'autunno del 2006. "Ho cercato di presentarmi con una premessa per un thriller high concept sviluppato in una sola location," ricorda lo sceneggiatore Paul Birkett, "e mi venne in mente che una storia interamente ambientata in un piccolo aereo sarebbe stata qualcosa che il pubblico non aveva mai visto." Ispirato dall'interesse di una vita per l'aviazione e da thriller sviluppati in spazi molto limitati e pieni di suspense come *Cube* e *Open Water*, Paul sviluppò la sua idea in una sinossi di una pagina e la espose al fratello Ian, un direttore di produzione con molta esperienza, a quel tempo nel laboratorio di produzione del Canadian Film Centre. Ian vide subito il potenziale cinematografico della storia, e incoraggiò Paul a trasformare l'idea in una prima bozza.

Nella primavera del 2007 i due fratelli diedero il copione a Kaare Andrews, compagno di Ian, alunno del Canadian Film Centre, disegnatore di fumetti molto conosciuto, che si è fatto le ossa nel mondo del cinema girando cortometraggi e video musicali. Andrews accettò subito di fare di *ALTITUDE* il suo primo lungometraggio. Della storia dice: "Ricorda la vecchia scuola degli episodi di *Twilight Zone* (*Ai confini della realtà*). Mi piace l'idea di mettere le persone in una pentola a pressione sovranaturale e guardare le loro personalità bollire." Non è male che un punto chiave della vicenda ruoti attorno a un fumetto, territorio familiare per l'artista il cui lavoro alla Marvel ha ispirato l'iconica scena del bacio al contrario del film di Sam Raimi *Spider-Man*. "Pensavo di prendermi una pausa dai fumetti per girare un film, ma in realtà stavo solo dirigendo un film e disegnando più fumetti," osserva Andrews, che alla fine creerà un suo fumetto di *ALTITUDE* (pag. 44-48).

Dopo mesi di intenso sviluppo del copione per affinare i personaggi ed espandere la portata della storia, il trio decise di fare una cosa inusuale, filmare un abbozzo di film come promo da usare per raccogliere fondi. Pagato dalle tasche del produttore, Andrews e il capo cameraman Norm Li, che continuerà a monitorare il film, girarono questo trailer surrogato in un giorno solo nell'autunno del 2007, con un cast e una squadra prevalentemente formati da volontari. Un hangar dell'aeroporto di Chilliwack, un piccolo autodromo regionale appena fuori Vancouver, fece sia da location che da set. "Ci permise di calcolare le difficoltà del filmare in un piccolo aeroplano e capire come meglio raggiungere l'aspetto che volevamo," commenta Paul sul frenetico lavoro per il trailer. Si stabilì inoltre la possibilità di realizzazione su pellicola Super 35mm al posto della sempre più comune HD digitale, una decisione creativa che fu portata avanti anche nel girare il film. Il promo finito attirò immediatamente l'attenzione di Gary Hamilton dell'Arclight Film che volle subito firmare come agente di vendite e che coinvolse Mike Gabrawy come produttore esecutivo accanto a Rob Merilees

e Dave Valleau della Vancouver's Foundation Features. Merilees e Andrews avevano già lavorato insieme prima. “Kaare girò il promo per un film che stavamo mettendo insieme un paio d’anni fa,” rivela Merilees. “Pensavo che avesse uno stile visivo reale e una forte attitudine commerciale.”

*ALTITUDE* segna un sacco di prime volte per la squadra di produzione. È il primo lungometraggio di Andrews come regista, il primo di Birkett come produttore, e il primo di Norm Li come capo cameraman. “Ho lavorato con Norm su molti cortometraggi finora e nonostante sia il suo primo lungometraggio ha molta esperienza,” dice Andrews del suo cameraman e frequente collaboratore. “Mi fa piacere condividere la mia prima volta come regista di un lungometraggio con Norm e Ian. Mi piace quell’energia giovane e nuova.”

## **DECOLLO**

Una volta che la Telefilm Canada fu a bordo e il finanziamento assicurato, i produttori iniziarono a cercare di mettere insieme il cast. Con la storia completamente ambientata nei confini limitati di un aereo a sette posti, era cruciale trovare attori che potessero dominare lo schermo. “Vogliamo cadere nella trappola di ingaggiare attori di trentotto, trentanove anni e fargli interpretare la parte di ragazzi di diciotto anni, o vogliamo scritturare persone dell’età giusta? Ci siamo messi al lavoro per trovare un cast di quell’età. Ovviamente, più giovani li si prende più difficile è trovare attori esperti” dice Ian. Per Sara, la protagonista del film e novella pilota, i produttori avevano bisogno di qualcuno con la vulnerabilità di una ragazza della porta accanto ma la presenza scenica da risaltare nel gruppo e che fosse credibile dietro i comandi di un aereo bimotore. Hanno trovato Jessica Lowndes.

“Avevamo davvero bisogno di trovare la nostra Sara prima di iniziare la pre-produzione,” ricorda Andrews, “tutto sarebbe stato costruito attorno a lei. Stavamo cercando ovunque e lei è comparsa sul nostro radar ed è stato davvero entusiasmante.” Fortuna volle che l’attrice fosse nativa di Vancouver, e che la sua famiglia vivesse ancora lì, a venti minuti da dove sarebbe stata girata la maggior parte del film. Una volta trovata la protagonista i produttori tennero una serie di casting a Vancouver e Los Angeles per selezionare un gruppo di attori canadesi e americani che la mettessero in risalto. La Lowndes accettò di leggere con i potenziali co-protagonisti in modo che i produttori potessero giudicare la chimica tra loro. Furono velocemente scritturati Julianna Guill, che ha acquisito notorietà per la sua memorabile interpretazione nel remake di *Friday the 13th (Venerdì 13)*, e il bel Ryan Donowho (*The OC*) che interpreterà un angolo del triangolo amoroso con l’odioso “farabutto che ami odiare” del film, Sal (Jake Weary). Più difficile è stato trovare un attore per il ruolo di Bruce, il ragazzo aerofobico di Sara. Dopo una ricerca estenuante la produzione si decise per il nuovo arrivato e nativo di Alberta, Lanon Liboiron, che al tempo aveva solo diciassette anni. “Sono molto fiero del nostro cast,” commenta Andrews. “Penso davvero che abbiamo trovato i

migliori attori possibili per questo film.”

Interpretare una pilota ha significato fare molte ricerche per la Lowndes. “Sono andata a una scuola di volo giù all’aeroporto di Santa Monica in California,” rivela. “È stato un po’ sconvolgente perché non mi ero mai seduta in una cabina di pilotaggio prima di allora. Non ho una licenza ufficiale ma ho imparato l’attivazione dei comandi e le procedure di decollo.”

I ventuno giorni di riprese iniziarono il 29 marzo 2009. Per il primo giorno erano previsti la fotografia della seconda parte, compresi i decolli e altre manovre aeree. Il regista Andrews si trovò a correre qua e là attorno all’aeroporto di Pitt Meadows su un’elicottero AStar guidato da un veterano dell’industria Jim Filippone (*New Moon*, *X-Men: Conflitto finale*), riprendendo l’aereo protagonista in volo. È stata un’esperienza che non dimenticherà facilmente. “Mi ricordo che guardavo nel monitor e vedevo l’aereo a pochi metri da noi. Se uno dei due piloti fa una manovra sbagliata sono morto. Regista al primo lungometraggio muore in un tragico incidente aereo mentre gira un film su un tragico incidente aereo! Era davvero spaventoso.”

Per le riprese aeree esterne ci volle un altro giorno al Pitt Meadows dove sono state girate anche alcune scene dei protagonisti che si preparano per il fatidico volo. Il brutto tempo fornì la prima di molte sfide, ma gli autori non si scoraggiarono. “Siamo di Vancouver,” scherzò Paul, “la pioggia non ci spaventa. Abbiamo cambiato alcune battute in modo da citarla e abbiamo continuato a girare.” Fortunatamente il cielo si schiarì abbastanza il giorno dopo in modo da permettere alla produzione di catturare un perfetto tramonto per la memorabile scena finale del film. “C’era un vento fortissimo quando abbiamo ripreso il tramonto,” ricorda Ian della magica ora girando su una pista di decollo al Langley Airport. “Dovevamo darci da fare per trovare la copertura che ci serviva nel mezzo di un vento fortissimo!”

Questa è stata l’ultima scena in esterna girata per il film. Il resto della fotografia ebbe luogo in un magazzino ad Aldergrove che la produzione convertì in uno studio. Al centro dell’operazione c’era uno schermo verde semi-circolare “concavo” di cinquanta metri che ospitava una vera fusoliera di un aereo largamente modificata dal designer di produzione Eric Norlin (*Psychs*, *Da Vinci’s Inquest*). Finestre, muri e sedie erano rimovibili così che le telecamere potessero riprendere gli attori da ogni angolazione, e sotto l’aeroplano vennero installate delle camere ad aria di modo da simulare le turbolenze e far sì che la fusoliera si potesse inclinare in ogni direzione. Per un pizzico di verosimiglianza in più venne allestito anche il pannello dei comandi in modo che gli indicatori potessero essere attivati a distanza. Un computer portatile e dei tubi PVC connessi a un compressore hanno reso possibile la simulazione dal vivo sul set della lettura delle informazioni in volo. “Ero incastrato nell’attivare gli strumenti,” ricorda Paul ridendo, “avevano bisogno di far fare qualcosa allo sceneggiatore!”

Lo spirito di volontaria collaborazione è stato un fattore molto importante durante le riprese, riflettendo il modo di lavorare del regista Andrews. “Penso che si ottenga il meglio dalle persone lasciandogli un po’ di libertà al posto che comandandole a bacchetta” commenta Andrews. Agli attori piacque questo atteggiamento, ed elogiano il giovane regista per questo ed altro. La Lowndes commenta: “È una persona molto rilassata. È sempre per il prendere una decisione, e se è una forte decisione, la sostiene con tutto se stesso. Riesce a tirare fuori emozioni diverse da tutti noi. Sono una sua grande fan.” Julianna Guill (Mel) sapeva dall’inizio che lei e Andrews sarebbero andati d’accordo. È sempre stato davvero gentile e pronto. Durante l’audizione mi prese in disparte e mi svelò un piccolo segreto da usare nella ripresa successiva. Io amo questo genere di cose, mi fanno sentire subito in sintonia con un regista.” Jake Weary (Sal) aggiunge: “Mi fido ciecamente di lui. È molto collaborativo e ama sentire cosa ne pensiamo, cosa vogliamo fare e come vogliamo portare Avanti il progetto. In questo senso è molto per l’autenticità.”

La sfida più grande nel fare questo film fu il girare dentro l’aereo. Andrews e Norm Li sapevano che avrebbero avuto forti difficoltà nel coreografare le scene per via della completa mancanza di spazio. Per fare in modo che le persone si ritrovassero nelle stesse condizioni per provare prima che le telecamere riprendessero fu allestito uno spazio a lato all’aereo. In questo spazio c’erano sette sedie arrangiate in modo da ricreare la disposizione dell’interno dell’aereo. Con della pellicola sui muri. Le prove iniziali delle scene di ogni giorno venivano effettuate qui, risparmiando tempo e salvaguardando il set da un inutile logorio. “Sto cercando di rendere la cosa libera,” dice Andrews riguardo al suo approccio. “Permetto loro di improvvisare, di esplorare il personaggio. Dobbiamo sentirci fuori dal set, non si può neanche stare in piedi diritto nell’aereo.” Alla già notevole complessità della cosa si aggiunge il fatto che con cinque personaggi in continua interazione avevamo bisogno di una copertura estesa. Per aggiungere sapore alle scene claustrofobiche in interni, Andrews e Li decisero di usare un dolly in modo da riprendere i movimenti rapidi lungo l’asse della cabina e, in molti casi, lungo tutta la fusoliera. “È davvero come se stessi disegnando sul mio quaderno dei fumetti per quanto riguarda i modi di ripresa delle scene,” osserva Andrews.

“È stato intenso girare in questo spazio ridotto,” dice la Lowndes. “Non avevo mai fatto niente di simile in vita mia; è un po’ claustrofobico. Ma aggiunge qualcosa al tuo personaggio perché ti senti in trappola.” Per Landon Liboiron (Bruce), il semplice muoversi da una sedia all’altra era traumatizzante a volte: “In una scena dovevo essere stordito e immobilizzato. Dovevano muovere un corpo da una sedia all’altra ma l’aereo è così piccolo che non c’è un vero e proprio passaggio così ho dovuto aiutare questo ragazzo a trasportarmi ma cercando di sembrare ancora svenuto. Non ce l’ho fatta ad arrivare alla sedia in tempo e togliere la mia schiena dall’inquadratura successiva.” La Guill aggiunge, “Non mi piace volare, mi rende nervosa, quindi stare su un aereo di queste

dimensioni per tre settimane e mezzo è stata un'esperienza e ora che so di cosa sono fatti questi aerei non sono sicura che riuscirò a risalirci di nuovo. Ma devo ammettere che ti avvicina alle persone con cui lavori.”

Verso la fine delle riprese l'unità principale si spostò in un altro luogo, già preparato, per la sequenza d'azione per eccellenza del film. Soprannominata la “tail walk” (camminata sulla coda), la scena vede Cory (Ryan Donowho) lateralmente strisciare fuori dalla parte posteriore dell'aereo per riparare un malfunzionamento meccanico. Per rendere credibile lo strisciare di Cory lungo la parte posteriore dell'aereo mentre Sal (Jake Weary) lo tiene con una corda, una sezione della coda disegnata per ricreare l'aereo fu sospesa verticalmente dal soffitto dello studio con gli attori Weary e Donowho appesi ad un'imbragatura con le macchine per la pioggia e il vento che li sbattevano da una parte all'altra mentre una telecamera su una gru li riprendeva. Entrambi gli attori sono elettrizzati dall'esperienza vissuta. “È stato come essere al Cirque du Soleil,” dice ridendo con entusiasmo Weary, “Avrei potuto andare avanti tutta la notte, ma sfortunatamente hanno fatto solo nove riprese!” “Mi piace fare ogni scena pericolosa che posso,” asserisce Donowho, “e alla fine ho chiesto di lasciarmi fare tutto.” Tutto comprende una precipitosa caduta, dalla porta dell'aereo appeso, su un grande materasso verde. “Erano tutti convinti che avrei battuto la faccia contro la coda ma io sapevo di potercela fare,” dice Donowho. “Abbiamo due imbragature diverse, quella solo sul busto che indosso durante il film, e quella per tutto il corpo che è probabilmente la cosa più scomoda che abbia mai indossato. Ma alla fine mi sentivo sicuro.”

A Andrews piace mettere alla prova fisicamente i suoi attori. “C'è una certa soddisfazione nell'appendere attori che si sono comportati male e che hanno delle “idee” a un cavo e sbatterli da una parte all'altra in mezzo a una pioggia freddissima e chiuderli con violenza dentro l'aereo,” ammette il regista con uno scintillio negli occhi, “è stato molto divertente per me.” Ma qualche volta il divertimento è stato a sue spese. Donowho ricorda, “Eravamo sempre bagnati nei due giorni della ripresa di questa sequenza e Kaare diceva cose del tipo “Come vi sentite? Avete abbastanza caldo?” scherzando e io dissi “La pagherai.” Ero su un'ala dell'aereo e Kaare stava arrivando per parlare con Jake e Julianna che erano dentro l'aereo, e io gridai “E... Via agli effetti!” e gli effetti si azionarono e Kaare era seduto la sotto, così si infradiciò tutto. La prese abbastanza bene.” Donowho ha anche intrattenuto la squadra e il cast durante le pause tenendo jam session improvvisate nel parcheggio dello studio. Batterista esperto metteva su un ammasso di barattoli di latta vuoti e li “suonava” con un virtuosismo impressionante... benché il considerevole chiasso prodotto qualche volta interferisse col sonoro ripreso sul set!

## ATTERRAGGIO

Fin dall'inizio gli autori di *ALTITUDE* sapevano che sarebbe stato una sfida ambiziosa in post-produzione. Con la maggior parte del film ambientata in un aereo "casa di vetro" con grandi finestre che davano su schermi verdi di sfondo, c'erano davvero poche scene che non avrebbero richiesto un miglioramento degli effetti. "Non penso sia mai stato fatto prima," ha commentato Andrews riguardo al largo uso di effetti speciali nel suo film. "Non penso che uno show abbia mai avuto questa grande quantità di effetti speciali con questo budget così limitato. È un qualcosa di mai sentito." L'unico modo di mantenere il carico di lavoro FATTIBILE era quello di realizzare estese pre-visualizzazioni prima di ogni ripresa. Il passato di Andrews come illustratore professionista, la sua esperienza nel creare inganni visivi, l'uso esteso di immagini grafiche create al computer nei suoi precedenti cortometraggi ha agevolato considerevolmente il lavoro.

Prima dell'inizio della pre-produzione, Andrews realizzò uno story board delle sequenze chiave del film, fornendo un'insolita bozza dettagliata per i designer degli effetti speciali da usare come riferimento. "Lo story board di Kaare ci ha fatto velocemente capire la sua visione così che dalla bozza in 2D, gli oggetti e il paesaggio in 3D sono stati interpretati direttamente durante la fase di sviluppo," osserva il supervisore della post-produzione Emanuel Pereira (*Fifty Dead Men Walking*). "Alcuni registi fanno affidamento esclusivamente sul loro dipartimento artistico o sul loro team di computer grafica, ma essendo Kaare un artista dei fumetti, è stato facile arrivare a quella visione velocemente." I tecnici della pre-visualizzazione hanno trasformato le illustrazioni di Kaare in animazioni a bassa risoluzione che vennero montate insieme in approssimazioni delle sequenze finali, guidando non solo il loro lavoro ma anche quello del montatore Chris Bizzocchi (*The Cabin Movie*) e del compositore Jeff Tymoshuck (*That One Night*).

Andrews scelse Bizzocchi perché voleva qualcuno che fosse giovane e bramoso, che non avesse paura di sperimentare. "A Vancouver è difficile trovare un montatore che non scivoli nella sensibilità televisiva," spiega il regista. "Lui ha montato questo film come un film teatrale perché non ha ancora preso tutte le brutte abitudini del mondo televisivo."

Una volta anche le immagini furono fissate, l'attenzione si spostò verso l'ambito digitale. Doveva ancora essere creato uno degli elementi chiave del film: la tempesta soprannaturale nella quale i personaggi si trovano intrappolati. "Non è la stessa tempesta tutte le volte," rivela il regista. "Ci si muove in una tempesta poi si va verso un'altra tempesta, e poi un'altra ancora, e un'altra ancora, così che ci si senta davvero come in un viaggio." Quindi vennero fatte molte ricerche e tentativi al fine di creare quattro diverse tempeste rinominate la tempesta azzurro-verdastro, la tempesta nera, la tempesta azzurro-verdastro scuro e l'ultima, dal nome molto evocativo, l'uragano lilla blu.

Ancor più cruciale fu la realizzazione dell'antagonista principale del film. "Questo film è una specie

di *Lo Squalo (Jaws)* in cielo,” dice il produttore degli effetti speciali Anton Agerbo (*The Hole*), “e quello è il nostro squalo, questa creatura creata da Kaare.” In accordo con questo classico del cinema, Andrews decise che era importante mantenere la bestia per lo più nascosta nell’oscurità, tra le nuvole. “L’idea è che meno si mostra al pubblico, più questo si formerà una propria versione mentale. Si spera che nelle loro menti ci sia l’immagine più pazza che possano immaginare, ma bisogna comunque mostrargli com’è realmente alla fine.” Quello che il pubblico alla fine vedrà era conosciuto alla squadra della post-produzione con il misterioso acronimo STAM; “Non chiedete per che cosa stia,” avverte Andrews con un sogghigno; l’enorme entità tentacolata era stata originariamente pensata con le ali e l’aspetto di un insetto, ma Andrews decise di prendere una direzione diversa, evocando l’aspetto di Cthulhu, mostro creato dal noto scrittore di horror H.P. Lovecraft, in modo da creare una mostruosità cefalodopa ancor più terrificante. “Io e Kaare abbiamo passato molto tempo insieme a parlare di questa cosa,” dice Agerbo. “Ad esempio abbiamo scaricato foto di elefanti. Questo era l’aspetto che volevamo per la consistenza della pelle. E come si muoverà? Abbiamo scaricato video di calamari, avevamo il video di un polpo e abbiamo cercato di catturarne i movimenti e di ricrearli sulla nostra creatura.” “L’idea di base è che la natura sia frattale,” dice Andrews. “Come in un fiocco di neve lo stesso motivo geometrico è ripetuto all’infinito, così volevo che i grandi tentacoli si ripetessero in tentacoli sempre più piccoli.” Nel disegno sono stati incorporati anche aspetti dell’anatomia umana, in particolare si può notare un buco per la respirazione simile a uno sfintere. “Il vero horror è guardare dentro se stessi,” scherza il regista.

Mentre per alcune sequenze del film gli autori hanno dovuto fare affidamento totalmente sulle immagini generate dal computer, altre sequenze hanno richiesto il mescolamento di elementi pratici con la computer grafica. Questo è particolarmente evidente nella seconda parte della camminata sulla coda. Come osserva Pereira, “quella sequenza prevede l’uso fisico della fusoliera dell’aereo appesa ai vari angoli dello studio, estensioni dell’aereo fatte con la computer grafica, pioggia, luci e vento reali, sfondo di tempesta in computer grafica e anche un raddoppiamento delle acrobazie umane in digitale. Ma non tutti gli effetti speciali in *ALTITUDE* sono usati per creare momenti di pericolo aereo. Pereira fa notare che “c’è una ripresa mobile di Jessica in bagno presa con un’angolazione che non lavorata avrebbe riflettuto la squadra e la telecamera stessa in un grande specchio a parete, ma con gli effetti speciali la proverbiale quarta parete è mascherata; si vede solo il suo riflesso nello specchio. È un effetto invisibile ma gioca con le nostre aspettative più nascoste e illustra il grande lavoro svolto durante il progetto.”

Alla fine vennero completate più di 500 scene con effetti speciali per il film dalla Beijing’s Base FX sotto l’occhio vigile del supervisore degli effetti speciali di Christopher Bremle (*Smoking Access 2:*

*Assassin's Ball*) e il project manager Tony Swallow (*Vantage Point*). Il fatto che gran parte del lavoro sia stato realizzato dall'altra parte del mondo rispetto alla base di produzione di Vancouver ha comportato complicazioni logistiche notevoli per gli autori. La responsabilità di supervisionare questo sforzo erculeo è ricaduta sul produttore degli effetti speciali Agerbo. "Portare il materiale avanti e indietro per le anteprime e anche per le riprese finali crea molti problemi perché abbiamo dovuto fare il tutto tramite i corrieri o internet," dichiara. "Abbiamo ricevuto i Quicktimes di quelle riprese, abbiamo apportato note e commenti e le abbiamo rispedite indietro." Per scrivere note creative in una forma facilmente comprensibile da artisti di un altro mondo avevamo bisogno di supporti tecnologici adeguati. "Abbiamo usato uno strumento molto utile chiamato cineSync col quale abbiamo guardato i nostri Quicktimes in contemporanea con la Cina," rivela Agerbo. "Potevamo disegnare sullo schermo e cerchiare oggetti e loro vedevano in tempo reale." Anche il sistema di videoconferenze di Skype è stato utilizzato molto, in modo da permettere al regista e al produttore degli effetti speciali di comunicare dal vivo con gli artisti e i tecnici, velocizzando di molto il laborioso lavoro della rifinitura delle scene. "Gira tutto attorno ai dati," dice Agerbo. "La sfida più grande quando usi la computer grafica su larga scala come in questo film è la resa, dovevamo fare in modo di decriptare tutti questi numeri col computer e creare la figura finale. Quando rendi quei tentacoli, essi non sono solo un oggetto di computer grafica, ma anche consistenza, luce, ci sono molti passaggi che alla fine i compositori devono mettere insieme e assemblare per creare quel giusto aspetto. Il giusto colore, la giusta consistenza, la giusta luminosità, e anche la giusta viscidità."

Lavorare ad *ALTITUDE* ha cambiato la sua opinione sul volare? Agerbo ride. "Se ho paura di volare? Sì e no. Quando ci penso sì, ce l'ho, quando entro nell'aereo mi calmo un pochino. Non penso che questo cambierà i miei sentimenti verso il volo."

Col completamento degli effetti speciali, la produzione si concentrò sulla digitalizzazione della pellicola e sulla rifinitura del sonoro, gli stadi finali, spesso sottovalutati ma cruciali nella lavorazione di ogni film per arrivare sullo schermo. Andrews dice, "La digitalizzazione è il passaggio in cui prendiamo tutte le sequenze che abbiamo e le mettiamo in una sorta di Photoshop sotto steroidi in cui possiamo regolare i colori e il contrasto, e aiuta molto disegnare queste sequenze di eventi per raccontare una storia attraverso i colori." Questo era un elemento chiave nel suo modo di fare film. "Le persone sono molto sensibili ai colori, non penso che capiscano quanto," spiega. "Per me il blu è il più flessibile di tutti i colori, e forse è per questo che propendo per il suo uso. Mentre tendo a tenere il rosso lontano dai miei film perché il rosso è una punteggiatura e il rosso significa qualcosa e se c'è rosso ovunque finisce che non significa più molto." Questa filosofia è stata riportata anche nelle musiche di *ALTITUDE*, che Andrews ammette di aver pensato

in termini visivi. “Jeff Tymoschuk è il mio più vecchio e frequente collaboratore nella realizzazione di film,” dice il direttore del suo compositore. “È davvero bello avere un tale sostegno a cui appoggiarsi in termini di abilità. Suona grandi musiche e così rende grande anche il tuo progetto.” La DBC Sound di Vancouver, sotto la supervisione di Anke Bakker (*Patto di Sangue, Il Messaggero*), si occupò della post-produzione del sonoro, integrando le musiche di Tymoschuk con una base sonora creata dal sound designer Jeff Davis (*Viaggio al Centro della Terra*). “Dicono che il sound design, a seconda della persona con cui si parla, costituisce il cinquanta o il settanta per cento di un film,” commenta il regista. “Io dico che se hai un grande sonoro, avrai un grande film.” Tre anni dopo il concepimento il produttore Birkett fu sollevato dal poter finalmente etichettare il suo film ultimato. “Suona un po’ come un cliché, ma sono davvero diventati come una sorta di famiglia,” dice dei molti collaboratori coi quali ha lavorato giorno dopo giorno. “Arrivi a contare su moltissime persone per un lungo periodo di tempo. È davvero uno sforzo unico in questo senso. Avranno la mia eterna gratitudine per aver creduto e aver avuto fiducia in noi. Alla fine non saremmo qui se non fosse stato per loro.”

## **BIOGRAFIE E DOMANDE E RISPOSTE DEL CAST**

### **JESSICA LOWNDES**

**(Sara)**

Dopo aver conquistato il pubblico e la critica con la sua potente e dinamica interpretazione di Adrianna, drogata, bambina promessa del cinema ormai rovinata, nella nuova serie della CW 90210, Jessica Lowndes (che si pronuncia “Lounds”) sta girando da una parte all’altra a velocità incredibile. Recentemente ingaggiata per una serie come personaggio fisso, l’attrice di nascita canadese dimostra una maturità, un’intensità e una presenza scenica che va ben oltre la norma per la sua età.

È stata scoperta nel 2005 dai produttori della serie antologica della Showtime *Masters of Horror* dopo aver interpretato il ruolo della protagonista Peggy nell’episodio apocalittico di Tobe Hopper *Dance of the Dead*. Jessica finì la scuola e presto si trasferì a Hollywood per migliorare le sue capacità e seguire la sua vocazione.

Jessica fece il suo debutto sul grande schermo nel 2008 nel film horror *The Haunting of Molly Hartley*. Anche aspirante cantautrice, il suo pezzo “Goodbye” è stato inserito in un episodio della serie tv della CBS *Moonlight*.

### **Come sei stata coinvolta in *ALTITUDE*?**

“Ho ricevuto il copione e mi è piaciuto subito. Era qualcosa di completamente diverso da ciò che

avevo fatto fino ad allora. Mi avrebbe portato fuori dalla mia zona di comfort, e io volevo farlo. Mi piace come inizia come un thriller, prosegue poi come un horror, fantascientifico; è come se racchiudesse i quattro generi in uno, cosa che trovo fantastica. Ho scoperto poi che Kaare era coinvolto nel progetto e io sono una grande fan dei suoi lavori. Avevo visto il trailer che aveva girato e cosa era riuscito a fare in pochi giorni senza un budget, e fui rapita. Credevo davvero in lui. Quello sarebbe stato il film della vendita per me.”

**Ti identifichi nel tuo personaggio, Sara?**

“Sì, mi identifico molto in lei. Penso che abbia questo sogno e che sia davvero determinata nel portarlo a termine e mi piace l’idea che questo la porti ad essere più vicina alla sua defunta madre. Molte persone care della mia vita sono defunte e amo molto l’idea di portare a termine un obiettivo pensando a loro. Lei ha molte qualità e un carattere molto forte, ed è sempre divertente interpretare un personaggio con queste caratteristiche.”

**Qual’è stata la sfida più grande durante le riprese?**

“La sfida più grande forse è stato recitare la cadenza del dialogo: “Yankee Zulu X-ray cinque quattro tre, richiedi diecimila...” Non me la ricordo neanche più a memoria, è stato davvero difficile! Ma è stato divertente, mi è piaciuto.”

**LANDON LIBOIRON**

**(Bruce)**

Proveniente dalla piccola comunità Contadina di Jenner, Alberta, l’introduzione di Landon nella recitazione è arrivata attraverso una serie di produzioni teatrali. Mentre era ancora alle superiori, i suoi genitori lo portavano a Vancouver (quattordici ore di viaggio) perché potesse studiare per la sua nuova passione.

Landon ha preso parte a produzioni televisive come *Crossroads: The Story of Forgiveness*, *Flashpoint*, *Wild Roses*, e nel 2008 ha interpretato una piccola ma memorabile parte come giovane soldato tedesco nel film epico sulla prima Guerra mondiale *Passchendaele* di Paul Gross. Nel 2009 vinse la parte di Declan nel popolare teen drama *Degrassi: The Next Generation*. *ALTITUDE* segna il primo ruolo importante per Landon in un lungometraggio.

**Ti trovi bene con gli altri del cast?**

“Sono fortissimi! Sono molto intelligenti e sto imparando un sacco di cose sulla musica, la recitazione e su Los Angeles. Tre di loro vivono a Los Angeles, che è un posto davvero spaventoso per un piccolo attore canadese, così poter apprendere da loro è una gran cosa. E sono persone con le quali si lavora molto bene.”

**Com’è lavorare con Kaare Andrews?**

“Penso che sia un bravo direttore di attori, perchè sembra che conosca molto della mente umana e della psicologia di ogni cosa. Ed è molto discreto e “personalizzato,” ci prende da parte singolarmente per parlarci. Ha fatto baciare Ryan da Julianna e non era parte della scena, era solo per tirarci fuori qualcosa. Gli piace stupirci e questo è fantastico, non l’avevo mai provato prima. Gli piace farci giocare. Dice sempre “La facciamo solo una volta seguendo il copione, poi la ripetiamo un paio di volte e li potrete improvvisare” e questo è davvero divertente.”

### **Quando guardi i film ti piacciono i thriller come questo?**

“La cosa che contraddistingue questo film è che è un thriller ma anche una specie di film drammatico. È un film basato molto sulla performance. Perché siamo su un aereo tutto il tempo; dobbiamo davvero cambiare in continuazione e far sì che ogni scena sia diversa dalla precedente e che ci siano molti livelli diversi. Questo film è adatto a me perché c’è azione, ma anche drammaticità. Mi sono divertito molto.”

## **JULIANNA GUILL**

### **(Mel)**

Julianna Guill è nata a Winston-Salem, North Carolina. Si è diplomata alla R.J. Reynolds High School nel 2005 ha frequentato la New York University prima di trasferirsi in California. Julianna ha iniziato a recitare professionalmente nel 2004. Ha interpretato Jane in *Be Good Daniel*, un commedia romantica, proseguendo velocemente con molti episodi delle serie *One Tree Hill*, *CSI: Miami*, e *CSI: Crime Scene Investigation*.

Nel 2008 Julianna interpreta Scarlet Hauksson in *My Alibi*, che ha la peculiarità di essere la prima web-serie ad essere acquistata da un network importante (ABC Family).

Presentata in autunno la serie ruota intorno a cinque ragazzi dell’ultimo anno alla Wheeler High School - Cy, Marley, Jonah, Scarlet and Rebecca – che cercano di provare la loro innocenza dopo un elaborato scherzo fatto all’interno del campus.

Nel 2008 Julianna viene scelta per interpretare Bree in *Friday the 13<sup>th</sup> (Venerdì 13)*, il suo ruolo più importante fino ad ora. Altri lungometraggi includono *Costa Rican Summer*, *Fired Up* e *Five Star Day*.

### **Cosa pensavi del copione di *ALTITUDE*?**

“Mi piaceva l’effetto farfalla alla fine, era totalmente inaspettato. Mi ha davvero entusiasmato. Mi è piaciuto il copione ma quando arrivai alla fine capii che c’era un cambiamento totale e nessuno avrebbe realizzato che stava arrivando, e questo ha reso il tutto molto eccitante.”

### **Come descriveresti il tuo personaggio, Mel?**

“Mel è dipinta nel copione come la fredda, tesa ragazza pseudo artista, che non ho mai interpretato.

Di solito non appaio come tesa e pseudo artista, perciò è stato davvero divertente esserlo per un po'; e si porta dietro la videocamera perché filma la scuola, così per tutto il tempo ho dovuto registrare tutto ciò che avevamo fatto in ogni ripresa e dietro le quinte ed è stato davvero forte. È al "centro" di questo triangolo amoroso con Sal e Cory che crea molti drammi nella parte posteriore dell'aereo, e che è stato divertentissimo da interpretare."

**Per quanto riguarda il girare tutto in un spazio così piccolo:**

"C'è la cabina di pilotaggio nella parte anteriore dell'aereo e c'è la parte posteriore e per gran parte del film siamo abbastanza separate, cose che succedono davanti e cose che succedono qua dietro; ma poi le cose iniziano a precipitare e i due compartimenti si mescolano e cominciamo a cambiare i posti. Iniziano l'azione, i conflitti, le lotte, i pianti, la morte e il dover affrontare tutte queste emozioni brutali da reggere per ore e ore. Questa è la parte che preferisco di ciò che faccio e ciò che facciamo insieme; è davvero bello lavorare con persone che, 24 ore su 24, sono talentuose e ti danno tanto da tirar fuori e connettersi con. Abbiamo un legame molto stretto come cast."

**JAKE WEARY**

**(Sal)**

Jake Weary è nato con la recitazione nei geni. Entrambi i suoi genitori sono nel mondo cinematografico, in particolare sua madre Kim Zimmer, una veterana della popolare soap opera *The Guiding Light*. Lo stesso Jake ha interpretato un ruolo nella serie *As the World Turns* (*Così gira il mondo*) ed è anche apparso nella serie di successo *Law & Order: ALTIITUDE* è il primo ruolo da protagonista in un lungometraggio per Jake.

**Come descriveresti il tuo personaggio, Sal?**

"Mi ricorda un po' questo ragazzo che era nella mia scuola. Non vuole essere uno stronzo, lo è naturalmente. A volte dice cose che non vorrebbe davvero dire, non vuole infastidire nessuno, è solo che è un coglione per natura. Amo essere uno stronzo. Sono un bravo ragazzo, almeno credo, perciò è divertente mettersi in panni totalmente diversi e spassarsela un po'."

**Com'è passare dalle soap opera a una produzione cinematografica?**

"È fantastico. Avevo dimenticato quanto mi piacesse stare davanti a una telecamera. È completamente diverso, fare soap opera per un paio d'anni e poi passare ai film. È come un animale diverso. Amo ogni minuto di ciò che ho fatto."

**Hai paura di volare?**

"Ho più o meno paura di volare. Durante il volo da qui a Vancouver penso di essermi appisolato. Tutto ciò che mi ricordo dopo è che stavamo precipitando ed è stata una cosa spaventosa. Potevo vedere attraverso la cabina di pilotaggio e vedevo l'acqua, e precipitavamo sempre più

velocemente. Poi ricordo di aver guardato il signore accanto a me e di avergli afferrato il braccio, e poi mi sono svegliato. Non posso credere di aver fatto un sogno del genere su un aereo, non volerò mai più!””

## **RYAN DONOWHO**

### **(Cory)**

Nato in Texas, Donowho ora chiama casa Brooklyn, New York. Lì si è fatto un nome come musicista, suonando in piccoli club e in strade e piazze.

Dal suo primo film *The Car Thief and The Hit Man* del 2001, Donowho ha aggiunto una dozzina di film al suo curriculum ma il più conosciuto è probabilmente *Imaginary Heroes* del 2004 al fianco di Emile Hirsch. Ha avuto un ruolo fisso nella popolare serie tv *The OC* e nel 2009 è apparso nel teen drama musicale *Bandslam* (*Bandslam – High School Band*). Ha anche prodotto progetti indipendenti come *Prime of Your Life*, *Cook County* e *The Pacific and Eddy*.

### **Come sei stato coinvolto in *ALTITUDE*?**

“Sono stato coinvolto perché conoscevo da un po' Jessica. Lei mi ha chiamato e mi ha chiesto se volevo andare al provino perché pensava fossi perfetto per uno dei ruoli. Ho finito per incontrare Kaare e mi è piaciuto da subito. Non avevo mai partecipato a un thriller né a niente di simile. Mi piaceva come fosse aperto a certe cose. A me piace buttarmi nell'improvvisazione e vedere come viene, e lui era aperto a quest'idea.”

### **Come descriveresti il tuo personaggio, Cory?**

“Cory è un aspirante musicista. Non so se era scritto da qualche parte ma l'ho visto quasi come un burlone, lancia frecciate alle persone e gli piace divertirsi. È innamorato di Mel e questa è una dinamica interessante. Penso che lei sia stata gran parte del motivo per cui lui ha deciso di intraprendere questo viaggio. Il personaggio di Jessica e il mio sono cugini, ma penso che lui sia lì prevalentemente per Mel.”

### **Com'è stato girare nei limiti del set?**

“Abbiamo dovuto lasciare fuori dall'aereo molta roba e dovevamo provare per bene le scene prima di entrare perché una volta dentro sembrava di essere in una piccola tomba. Non riesci neanche a sentire metà delle cose che ti dicono da fuori. Devo dire che non aver capito che sarebbe stato così piccolo. Pensavo ci sarebbe stato un passaggio in cui stare in piedi dritti. Come puoi volare e rendere il volo interessante in meno di due metri di spazio? Questa è stata una delle sfide più ardue, e penso che l'abbiamo superata.”

## **GLI AUTORI**

### **KAARE ANDREWS**

#### **Regista**

Kaare Andrews ha vinto svariati premi come filmmaker e come fumettista cresciuto creando film di robot in stop motion con Super 8 millimetri e che ha tenuto presentazioni in classe sugli effetti speciali già alla scuola elementare. *ALTITUDE* sarà il primo lungometraggio di Kaare. La sua seconda creazione, *The Hunted* è stato recentemente annunciato da Gale Anne Hurd (*Aliens*, *The Terminator*) e dalla Valhalla Motion Production.

Kaare è anche un creatore per la Marvel Comics, e ha vinto un premio per il suo lavoro su Spider Man (il suo famoso bacio con la maschera è stato ricreato nel film), Wolverine e The Hulk, così come il primo premio nazionale del Canada per i fumetti. Andrews è rappresentato da Carmen Bonnici della Pacific Artists, Adam Goldworn della Aperture Entertainment e dagli avvocati Michael Schenkman e Greg Slewett. Kaare fa rima con “atari” (la Atari inc. è una società che produce entertainment software, ndt).

### **IAN BIRKETT**

#### **Produttore**

Attivo nell'industria della motion picture dal 1993, Ian ha lavorato in un gran numero di ruoli, come ad esempio coordinatore della produzione, assistente regista, ecc. I suoi crediti nel campo della produzione includono video musicali, cortometraggi, pubblicità per la televisione, serie tv e lungometraggi, inclusi i film per la famiglia *Spymate* per la Miramax e *Air Bud: Seventh Inning Fetch* (*Air Bud: Una Zampata Vincente*) per la Disney. Nell'estate del 2006 Ian partecipa al prestigioso Producer's Lab del Canadian Film Centre a Toronto. E proprio lì inizia a sviluppare diversi tipi di progetti, e nella primavera del 2007 fonda la Escape Factory per produrre film per il mercato cinematografico e televisivo internazionale. *ALTITUDE* è la prima produzione della compagnia.

### **PAUL A. BIRKETT**

#### **Sceneggiatore**

Nativo di Victoria, British Columbia, Paul ha lavorato come sceneggiatore freelance di corti, video musicali e un lungometraggio occasionale prima di opzionare la sua prima sceneggiatura nel 1994. Da allora ha redatto dozzine di progetti su incarico di compagnie come la RHI Entertainment, la Insight Film Studios, la Cinetel Films e la Keystone Entertainment. Oltre alla sceneggiatura originale per *ALTITUDE* altri lavori recenti includono il film d'azione di Steven Seagal *The Keeper*, il film d'avventura mitologico per SyFy Channel *Hellhounds* e *Not My Life*, un Lifetime Network Movie of the Week.